

Riscaldamento

Termovalvole, impossibile avviare i lavori senza delibera

Saverio Fossati

Il 30 giugno si avvicina: anche se si parla già di una proroga al 30 settembre per i contabilizzatori il tempo resta poco.

Come ha chiarito Pier Paolo Bosso al convegno organizzato da **Confedilizia** Novara lo scorso 13 maggio, le assemblee si av-

vicinano e molti avranno sorprese nel consuntivo se hanno già fatto la stagione con i **contabilizzatori**. Per il primo anno, comunque, ha spiegato Bosso, si possono applicare i millesimi di proprietà per la ripartizione delle spese e la maggioranza per stabilire questo riparto è indicata dalla legge 10/91 che all'articolo 26 prevede che per le opere di regolazione e contabilizzazione e anche per le maggioranze relative a ripartizione spese basta la maggioranza degli intervenuti che rappresentino almeno 500 millesimi.

L'**amministratore**, comunque, ha ricordato Bosso, non può avviare i lavori senza la delibera: può solo dare le dimissioni se il condominio sceglie di

non mettersi a norma. Perché rischia come terzo responsabile (se lo è in prima persona) oppure se il terzo responsabile nominato se ne va per non rischiare e quindi rimane solo lui.

Al convegno è stato sollevato anche **il problema del distacco**: Rossano Cerrato, ispettore di Arpa Piemonte, ha spiegato che di fatto, il distacco è reso quasi impossibile ogni volta che si arriva alla necessità di installare scarichi a parete, anche se il decreto legislativo 102/2014 prevede molte deroghe. Il problema, ha detto Cerrato, è che si cozza anche con la norma codicistica sulle immissioni e con quelle sulla responsabilità extracontrattuale di cui all'articolo 2043 del Codice ci-

vile. È ricordato anche, per le immissioni di gas combusti, l'articolo 674 del Codice penale (getto pericoloso di cose).

Non solo: anche rispettare le distanze (norma Uni 7129) è difficilissimo. Nei regolamenti comunali (d'igiene o edilizio), ha detto Edoardo Moia (dirigente Asl 13) prevale, comunque, di regola, l'igiene e la sicurezza dei cittadini. Qui di norma sono ammessi solo gli scarichi a tetto. E i condotti devono essere realizzati in modo tale da superare qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di 10 metri. La soluzione, però, c'è: la canna fumaria esterna a doppia camicia dove tutti possono andare a collettarsi anche in tempi diversi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

